

INTRODUZIONE

“L’essere umano contiene tutto ciò che esiste. Egli può evocare qualsiasi cosa in sé medesimo, dalle malattie alle massime possibilità trascendentali ... Deve solo rendersi conto d’essere parte inseparabile dell’Universo. Egli è il ponte gettato fra i mondi. Non deve dimenticare la sua missione”. (Collana Agni Yoga, Sovramundano, 554)

Da sempre, l’umanità ha costruito ponti e, da sempre, questi ponti sono crollati e sono stati ricostruiti ancora, e ancora. Tutti i ponti fisici sono stati, però, preceduti da altri ponti – non immediatamente visibili – che ne hanno reso possibile la costruzione. Sono stati, infatti, ponti invisibili stabiliti tra esseri umani a permettere loro di unirsi e cooperare nello scopo comune di costruire i ponti fisici, effetti visibili di cause invisibili.

La realtà fenomenica, alla quale prestiamo così tanta attenzione, si rivela dunque come il mondo degli effetti, mentre la vera realtà si trova a monte, nel mondo delle cause che tali effetti hanno generato. Così, se lasciamo che le vicende quotidiane – effetti del passato – sbiadiscano e focalizziamo i nostri pensieri immaginando come agire per il bene dell’umanità, il presente può divenire un ponte gettato verso il futuro.

Sia i ponti fisici, come quelli tra esseri umani, collegano a livello orizzontale e ampliano l’orizzonte della coscienza dall’individuo a gruppi, nazioni, popoli, fino all’umanità intera. Ma la coscienza umana non si muove solo in senso orizzontale, perché è in grado di costruire ponti in ogni direzione – anche verso il basso e verso l’alto – entrando in relazione con sfere di realtà che la conducono nell’Infinito.

La scintilla dell’Infinito deve esprimersi in ogni cosa e includere il presupposto del proprio infinito sviluppo, dedicato non a se stessi, ma all’umanità intera. Perché il miglioramento di sé si esprime nel comportamento quotidiano, migliora la qualità di qualunque lavoro e costituisce la base dell’amicizia e della cooperazione, fino a trasformarsi in fratellanza e divenire servizio al miglioramento di tutti gli altri esseri umani.

Il Convegno, articolato in due sessioni teorico-esperienziali, è un’occasione di confronto e riflessione in gruppo per intuire come contribuire a unire l’Umanità e il Pianeta, e così lavorare insieme per realizzare il Bene comune.